



**CONSIGLIO GIUDIZIARIO  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI TORINO**

**V E R B A L E   D I   A D U N A N Z A**

Il giorno **9 aprile 2024** alle ore 15,15 in Torino, a seguito di convocazione del Presidente della Corte di Appello di Torino, si dà atto che sono presenti i seguenti magistrati:

BASSI Alessandra	Presidente Vicario della Corte di Appello
NOCE Sabrina Monica	delegato del Procuratore Generale ff
<b>Componenti di diritto</b>	
GALLINO Elisabetta Teresa	Giudice del Tribunale di Torino
FERRERO Luca Leandro	Presidente di sezione del Tribunale di Torino
GIANNONE Alberto	Presidente di sezione del Tribunale di Asti
RUFFINO Laura	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
BELTRAMINO Carla	Consigliere della Corte di Appello di Torino
BARGERIO Paolo	Giudice del Tribunale di Alessandria
CASTELLINO Anna	Giudice del Tribunale di Torino
CASPANI Giovanni	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
PELOSI Francesco Saverio	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
MUSSA Antonia	Giudice del Tribunale di Torino

**gli avvocati :**

CONFENTE Assunta  
MONTI Piero  
OLIVIERI Emiliana

**la professoressa :**

LAVARINI Barbara

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA – Decreto n. 14/2024 V.T. in data 21/03/2024 avente ad oggetto: “1) Copertura del posto vacante di Giudice nel

*Gruppo I (esecuzioni e fallimenti); 2) Sezione Civile, gruppo III. Ricostituzione ruolo Cacioppo.”*

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione del Consigliere GIANNONE;

ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,

rilevato che non sono state presentate osservazioni,

prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI IVREA –Missiva prot. n. 674 in data 7/3/2024 avente ad oggetto: *“Richiesta di istituzione presso il Tribunale di Ivrea di 1 posto di giudice –sezione lavoro con rimodulazione dell’attuale ruolo organico.”*

La Consigliera RUFFINO relazione quanto segue:

“Con nota n. prot. 674 del 7.3.2024 il Presidente del Tribunale di Ivrea – Dott. Vincenzo M. BEVILACQUA ha inoltrato al Consiglio Superiore della Magistratura richiesta di istituzione di 1 posto di giudice – sezione lavoro presso il Tribunale di Ivrea con rimodulazione dell’attuale ruolo organico e riallocazione di 1 degli attuali posti di giudice civile.

Contestualmente il Dirigente ha inviato la stessa richiesta al Presidente della Corte di Appello di Torino per le valutazioni e il parere del Consiglio Giudiziario.

Il Presidente BEVILACQUA ha descritto in premessa la attuale dotazione organica del Tribunale: 1 Presidente, 1 Presidente di Sezione e 21 Giudici;

i magistrati in organico secondo l’organizzazione tabellare vigente sono così distribuiti: Sezione Civile - Presidente e 12 Giudici; Sezione Penale - Presidente di Sezione e 9 Giudici .

Attualmente le materie del lavoro e della previdenza sono assegnate pressoché in via esclusiva a 2 giudici ai quali, in via temporanea, è stato affiancato al 50% un altro giudice ; le 2,5 unità sono destinate a ridursi in vista dei prossimi trasferimenti.

La materia civile contenziosa è trattata da 6,5 giudici , 3 dei quali si occupano anche della materia della esecuzione immobiliare , 3 della crisi di impresa. E 3 giudici si occupano di famiglia e GT.

Il Presidente ha allegato le tabelle relative agli elevati flussi in ingresso per le materie lavoro- previdenza con riferimento agli anni 2021-2022-2023,

numeri indicativi di una progressione in aumento, diversamente da quanto si ricava dalla analisi dei flussi in ingresso ricavabili dal registro contenzioso civile che, nello stesso periodo, hanno registrato una certa stabilità e nel 2023 una lieve diminuzione .

Ha rappresentato il Dirigente che la istituzione del Giudice Sezione Lavoro presso il Tribunale di Ivrea sarebbe giustificata dai flussi sopraindicati ( sia considerando isolatamente i flussi della materia lavoro – previdenza sia considerando complessivamente i flussi civili ) ; inoltre la stessa sarebbe rispondente alle sempre più pressanti esigenze di una sede notoriamente caratterizzata da una complessiva insufficienza di organici ; sarebbe inoltre funzionale alle esigenze di specializzazione e alla regolamentazione ordinamentale richiesta dalla materia .

Il posto di Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Ivrea potrebbe, nelle previsioni del Presidente, essere più facilmente coperto in occasione di bandi di tramutamento o di assegnazioni di Mot anche in considerazione del fatto che le percentuali di scopertura per i posti della sezione lavoro hanno una valutazione autonoma rispetto a quelle della sezione civile .

Ha osservato, infine, il Presidente che altri Tribunali del Distretto – con flussi analoghi o inferiori a quelli del Tribunale di Ivrea prevedono in organico un Giudice Sezione Lavoro e ha aggiunto che, per effetto dell'ultimo bando di tramutamento, due magistrati della sezione civile ( uno dei quale addetto alla materia del lavoro ) sono utilmente collocati in graduatoria e ciò determinerà la prossima vacanza dei due posti, sicché l'eventuale e auspicata istituzione del posto di giudice del lavoro non determinerebbe alcun soprannumero nei ruoli.

Il Consiglio Giudiziario, pur non essendo tenuto ad esprimere un parere, atteso che ogni determinazione in merito alla pianta organica per il settore lavoro rientra nelle competenze del Consiglio Superiore della Magistratura che, ai sensi della legge n. 533 dell'11 agosto 1973 , provvede su proposta dei Dirigenti degli Uffici, osserva :

la peculiarità e delicatezza della materia del lavoro e della previdenza ha determinato nella organizzazione del Tribunale di Ivrea la destinazione di 2 magistrati in via pressoché esclusiva alle relative funzioni; inoltre, in occasione degli interventi determinati da assenze o trasferimenti di magistrati, le soluzioni adottate – e condivise da questo Consiglio Giudiziario- sono state sempre dirette a garantire continuità e stabilità del servizio nell'ambito del settore Lavoro e Previdenza, anche tramite ricorso ad applicazioni dalla Sezione Lavoro di Torino ; tale continuità e stabilità potrebbero essere più facilmente assicurate tramite la istituzione ordinamentale di 1 posto di Giudice Lavoro che godrebbe del vantaggio della inamovibilità alla scadenza della decennalità' nelle funzioni .

Se il Tribunale di Torino dispone di una Sezione Lavoro con dotazione organica di 1 Presidente e 13 Giudici, altri Tribunali del Distretto vantano in organico 1 posto di giudice del lavoro.

Si tratta dei Tribunali di ALESSANDRIA, ASTI e NOVARA .

L'organico del Tribunale di ALESSANDRIA si compone di 1 Presidente , 2 Presidenti di Sezione, 25 giudici e 1 giudice Sezione Lavoro; quello del Tribunale di ASTI si compone di 1 Presidente , 2 Presidenti di Sezione , 20 Giudici , 1 Giudice Sezione Lavoro ; quello del Tribunale di NOVARA si compone di 1 Presidente , 1 Presidente di Sezione , 16 Giudici e 1 Giudice Sezione Lavoro.

Sotto il profilo delle dimensioni, dunque, il Tribunale di Ivrea parrebbe rientrare a pieno titolo fra i Tribunali che già oggi nel Distretto si avvalgono del giudice specializzato.

Come è ben noto il bacino di utenza degli Uffici Giudiziari di IVREA , dopo la riforma delle Circostrizioni del 2012, è enormemente aumentato tanto che il Tribunale di Ivrea è il più grande del Distretto dopo Torino ; ad oggi, secondo i dati tratti da COSMAG, la popolazione residente si attesta sulle 515.309 persone, a fronte delle 400.347 del territorio su cui insta il Tribunale di ASTI, dei 376.153 residenti del circondario del

Tribunale di ALESSANDRIA e dei 327.816 residenti sul territorio di competenza del Tribunale di NOVARA.

Inoltre, sul piano qualitativo la competenza territoriale del Tribunale di IVREA è estesa a grandi comuni dell'hinterland torinese (Ciriè, Chivasso, Settimo T.se e Venaria), caratterizzati da grandi insediamenti produttivi con le conseguenti rilevanti ricadute su un contenzioso civile di tipo "metropolitano" .

I flussi nella materia di interesse per il Tribunale di IVREA si attestano su numeri decisamente superiori o comunque comparabili a quelli registrati dai Tribunali di ALESSANDRIA, ASTI, e NOVARA ( come da prospetti allegati relativi ai dati fino al 30.6.2023 esaminati in relazione ai programmi di gestione).

La richiesta del Presidente del Tribunale di Ivrea nel senso di modificare l'assetto del settore Lavoro – Previdenza trasformando da tabellare ad ordinamentale 1 dei due attuali posti destinati a tali funzioni specializzate, viene condivisa e sostenuta da questo Consiglio Giudiziario in quanto motivata e rispondente alle esigenze dell'ufficio.

La istituzione di 1 posto di giudice Sezione Lavoro presso il Tribunale di Ivrea oltre che rispondere alle esigenze ben delineate nella richiesta, sarebbe

coerente con la strutturazione degli altri Tribunali del Distretto di cui si è detto e conforme a quanto di recente deliberato dal Consiglio Superiore con riferimento a Tribunale di Asti su richiesta del Presidente di quell'ufficio ( delibera prot. P13131/2023 del 7.7.2023)

Da ultimo si osserva che il Dirigente ha condiviso la richiesta con i magistrati della sezione civile che hanno espresso parere favorevole

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera RUFFINO;  
condivide e sostiene la richiesta del Presidente del Tribunale di Ivrea.

TRIBUNALE DI IVREA – Decreto n. 5/2024 V.T. in data 19/03/2024 avente ad oggetto: *“Proroga applicazione dott.ssa Marianna Tiseo all’Ufficio GIP.”*  
Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere GIANNONE;  
riqualificato il provvedimento come variazione tabellare di assegnazione temporanea di un giudice del dibattimento all’Ufficio GIP;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

TRIBUNALE DI IVREA – Decreto n. 6/2024 V.T. in data 22/03/2024 avente ad oggetto: *“Nomina Vicario (causa determinante dimissioni del Vicario).”*  
Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere GIANNONE;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

TRIBUNALE DI NOVARA – Decreto n. 6/2024 V.T. in data 25/03/2024 avente ad oggetto: *“a) Misure organizzative a tutela della genitorialità della dott.ssa Sveva Sicoli; b) Riorganizzazione dei ruoli dei GOP appartenenti al contingente ad esaurimento. Conseguenti variazioni tabellari.”*  
Il Consigliere FERRERO relaziona quanto segue.

Con la V.T. n. 6/2024, il dr. Pezone, f.f. di Presidente del Tribunale di Novara, sentiti tutti giudici del settore penale in apposita riunione 19.03 c.a., provvede a dettare due provvedimenti organizzativi affatto diversi.

Quanto al primo punto, denominato “misure organizzative a tutela della genitorialità della dott.ssa Sveva Sicoli”, preso atto che la predetta collega, giudice in servizio al settore penale dibattimentale, a seguito dello stato di gravidanza, sarà presto assente per maternità, con presumibile inizio del congedo nel giugno 2024 e rientro in servizio non prima dell’inizio del 2025, il Presidente del Tribunale ha previsto la trattazione prioritaria degli affari più urgenti e di pronta definizione e la calendarizzazione di quelli non urgenti in data successiva al ritorno in servizio del predetto giudice, in guisa da non modificare il giudice naturale della decisione;

dovendo poi dare concreta attuazione alla tutela della genitorialità della dr.ssa Sicoli, sentita la medesima, ha limitato la trattazione dei processi monocratici e collegiali prevedibilmente non di lunga durata – monocratici e collegiali come da separato elenco – con conseguente riduzione del numero e/o dell'orario delle udienze, in modo da portare a definizione gli affari più urgenti e risalenti, ovvero prossimi alla decisione; per compensare tale parziale esonero, la dr.ssa Sicoli sarà assegnataria, in misura doppia rispetto ai colleghi del dibattimento, della redazione di sentenze e ordinanze collegiali, nonché di affari camerale (incidenti di esecuzione, reclami, istanze in materia di spese di giustizia, ecc.);

tutti gli altri affari appartenenti al ruolo dibattimentale della dott.ssa Sicoli non differibili al 2025 e non definibili prima dell’inizio del congedo per maternità vengono immediatamente assegnati ad altro giudice nel seguente modo:

153 procedimenti monocratici al dr. Romanelli che attualmente presenta una pendenza inferiore alla metà degli altri colleghi e che tiene udienza nello stesso giorno della dr.ssa Sicoli (e salva successiva perequazione),

il dr. Farinon – giudice dibattimentale più anziano dopo la dr.ssa Sicoli, nonché sostituto tabellare della medesima – la sostituirà nel ruolo di presidente del collegio dei procedimenti collegiali di non pronta definizione.

Per quanto riguarda il secondo punto, denominato “riorganizzazione dei ruoli dei GOP

appartenenti al contingente ad esaurimento”, premessa una puntuale ricostruzione della disciplina a seguito della “riforma Cartabia”, il Capo dell’Ufficio rileva che nel Tribunale di Novara sono attualmente in servizio i seguenti GOP:

SETTORE CIVILE: dr.ssa Monica Bellini, dr. Massimo Roberti, dr. Giuseppe Siciliano e dr. Andrea Cavagnolo (con funzioni promiscue)

SETTORE PENALE: dr. Andrea Cavagnolo (con funzioni promiscue), dr.ssa Alessia Albertone, dr.ssa Giuseppina Maria Rossi

Ad oggi sono stati confermati secondo la procedura prevista ex D. Lgs. 116/2017: dr.ssa Monica Bellini, dr. Massimo Roberti, dr. Andrea Cavagnolo e dr.ssa Alessia Albertone, tra i quali hanno chiesto tutti il regime di esclusività tranne il dr. Massimo Roberti.

Poiché i GOP che hanno scelto il regime "esclusivo", in ragione del significativo carico di ruolo di affari loro rispettivamente assegnato, già attualmente celebrano almeno due udienze settimanali ciascuno, deve essere confermato l'impegno dei predetti giudici onorari secondo le disposizioni tabellari già attualmente vigenti, con previsione di un ulteriore giorno di presenza in ufficio, per lo svolgimento di tutta l'attività c.d. "fuori udienza"; in caso di necessità dell'Ufficio potrà essere loro richiesto un impegno settimanale superiore.

Nei confronti del dr. Massimo Roberti, che ha scelto il regime "non esclusivo", il Presidente f.f. ha ritenuto di ridimensionare in misura del 20% il carico di lavoro e il conseguente impegno settimanale, disponendo l’esonero da tutte le nuove assegnazioni in materia di istanze e procedimenti di Volontaria Giurisdizione, nonché dall’attività delegata dai giudici togati in tale materia, assegnandola al dott. Andrea Cavagnolo – il quale ha dichiarato la sua disponibilità a farsene carico – attesa la progressiva riduzione del suo impegno nel settore penale.

Cosicchè, a modifica dell'attuale regime tabellare, ferma la titolarità del dr. Massimo Roberti degli affari e delle procedure già a lui assegnati, con riferimento ai procedimenti di nuova iscrizione in materia di V.G. di competenza anche dei giudici onorari si dispone che l'assegnazione di tali affari tra tutti i giudici togati del I Collegio e i GOP dr.ssa Monica Bellini, dr. Giuseppe Siciliano e dr. Andrea Cavagnolo seguendo il criterio della rotazione automatica previsto tabellarmente (in ordine di anzianità

decescente, a partire dai Giudice togati), con attribuzione al dr. Cavagnolo di una quota doppia di affari (due assegnazioni al dott. Cavagnolo e una assegnazione agli altri giudici), oltre alle deleghe conferite dai giudici togati.

Rimangono inalterati tutti gli altri principi e criteri previsti dalla normativa tabellare vigente, fermo restando che gli obiettivi sopra indicati hanno lo scopo di definire l'impegno minimo esigibile dai GOP confermati, non precludendo la possibilità di una maggiore disponibilità da parte dei singoli magistrati onorari.

in assenza di osservazioni, propongo parere favorevole con immediata esecutività ex art. 40 Circ. Tabelle in relazione al primo punto.”

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere FERRERO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità in ordine alle misure organizzative a tutela della genitorialità sub lett. a); per la seconda parte del provvedimento sub lett. b) si richiede al Presidente del Tribunale f.f. in ordine a quali siano gli impegni dei singoli GOP alla luce della variazione tabellare proposta sia in ambito civile che penale rimettendo al Presidente della Corte d'Appello la valutazione in ordine al previo parere della Sezione Autonoma in relazione a tale seconda parte della proposta organizzativa.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 42/2024 V.T. in data 18/03/2024  
avente ad oggetto: *“Proposta di variazione tabellare in via d’urgenza. Sezione Quarta penale. Redistribuzione processi collegiali”*.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera GALLINO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 44/2024 V.T. in data 20/03/2024  
avente ad oggetto: *“Sezione Terza Civile. Riassegnazione degli affari. Modifica dei calendari dei collegi. Proposta di variazione tabellare in via d’urgenza.”*

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera CASTELLINO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della  
Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 45/2024 V.T. in data 22/3/2024  
avente ad oggetto: *“Dott.ssa Nicoletta Galante. Assegnazione nuovo GOP  
nominato con D.M. 6/3/2024”*

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera RUFFINO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della  
Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
richiamato il parere favorevole già espresso in data odierna dalla Sezione  
Autonoma  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 46/2024 V.T. in data 25/03/2024  
avente ad oggetto: *“Proposta di variazione tabellare in via d'urgenza. Sezione  
prima penale. Operatività collegi e redistribuzione processi collegiali.”*

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera GALLINO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della  
Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Il Consigliere FERRERO si allontana e si astiene dalla successiva pratica.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 47/2024 V.T. in data 27/03/2024  
avente ad oggetto: *“Individuazione del rappresentante del Presidente del  
Tribunale presso la rete dei Tribunali referenti della CEPEJ del Consiglio  
d'Europa Pilot Court Network of the CEPEJ”*

La Consigliera CONFENTE relaziona quanto segue.

Con decreto 47/2024 il Presidente del Tribunale di Torino, dott. Modestino Villani, ha conferito delega al dott. Luca Leandro Ferrero, attuale Presidente della Seconda Sezione penale, Tribunale del Riesame, quale rappresentante del Presidente del Tribunale presso la rete dei referenti della CEPEJ del Consiglio d'Europa, in sostituzione del sott. Giacomo Oberto, in pensione.

La decisione è stata preceduta da interpello urgente trasmesso a tutti i magistrati in data 12 marzo 2024.

All'esito dell'interpello esaminate le domande, tutte documentate, pervenute da cinque magistrati, tutti con specifiche competenze tecniche, linguistiche e con esperienze e formazione in ambito internazionale, è stato correttamente designato il dott. Luca Leandro Ferrero in ragione della maggiore esperienza acquisita connessa all'anzianità di ruolo e della maggiore portata rappresentativa esterna connessa alla funzione semidirettiva attualmente ricoperta.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera CONFENTE;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Rientra il Consigliere FERRERO

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

- Decreto n. 7/M/2024 in data 21/03/2024 avente ad oggetto l'applicazione del dott. Mario ANDRIGO, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Novara, alla Procura Distrettuale Antimafia di Torino.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere CASPANI,  
prende atto.

La Consigliera BELTRAMINO si allontana e si astiene dalla successiva pratica.

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

- Ordine di servizio n. 26 in data 27/03/2024 di designazione dell'Avvocato Generale, dr. Giancarlo AVENATI BASSI, , quale Procuratore Generale reggente.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere FERRERO;  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto.

Rientra la Consigliera BELTRAMINO

Parere ai fini della conferma annuale, prevista dall'art.17 della circolare del CSM P 17202/2014 del 24/10/2014, dei giudici ausiliari della Corte di Appello di Torino.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera RUFFINO, in merito alla procedura di conferma annuale (febbraio/marzo 2023- febbraio/marzo 2024) dei seguenti Giudici Ausiliari della Corte di Appello di Torino,  
rilevato che per alcuni dei giudici in valutazione è necessario acquisire le statistiche annuali (determinate con riferimento alla data di presa di possesso del Giudice Ausiliario) a decorrere dal mese di febbraio o marzo 2023 e fino al febbraio / marzo 2024 e rilevata l'opportunità di una trattazione unitaria di tutte le valutazioni  
rinvia alla adunanza del 16.4.2024

PROCURA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TORINO. - Progetto tirocinio formativo ai sensi di art. 73 d.l. 69/2013 convertito con modifiche con legge n. 98/2013 del *dr. Bruno DI NITTO*.

In merito alla pratica n. 14 la Consigliera CONFENTE relaziona quanto segue.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino propone un progetto di formazione per tirocinio di 18 mesi per il dott. Bruno di Nitto, laureato in Giurisprudenza che ha requisiti di età (meno di 30 anni) e votazione (una votazione superiore a 105/110) previsti dalla legge.

Il progetto di formazione prevede un tempo di permanenza presso l'Ufficio Giudiziario di 20 ore settimanali e quindi entro i limiti indicati dal CSM con delibera del 24 luglio 2019.

Il progetto rispetta i requisiti previsti dall'art. 73 della legge 98 del 2013 e successive modifiche e prevede un tirocinio sia in ambito penale che civile sotto la guida del sostituto procuratore affidatario, dott. Daniele Iavarone, indicando in modo analitico sia l'attività di studio che di ricerca da svolgere

che l'attività di partecipazione alle udienze e la redazione di bozze di atti e pareri.

Nel progetto sono specificati gli obblighi e gli oneri del tirocinante tra cui la riservatezza, l'obbligo di rispettare gli orari concordati e le norme in materia di igiene e sicurezza, di partecipare ai corsi di formazione proposti, di indicare eventuali incompatibilità, di astenersi dall'accedere a fascicoli diversi da quelli sottoposti dal magistrato affidatario e da quelli provenienti eventualmente dallo studio legale nel caso in cui il tirocinante decidesse di svolgere anche la pratica forense.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera CONFENTE;  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

PROCURA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CUNEO. - Progetto tirocinio formativo ai sensi di art. 73 d.l. 69/2013 convertito con modifiche con legge n. 98/2013 della *dr.ssa Clara GROPPERLO DI TROPPENBURG*.

In merito alla pratica n. 15 il Consigliere Monti relaziona quanto segue.

La Dottoressa Clara Gropplero di Troppenbourg ha presentato il 6/10/2023, alla Procura della Repubblica di Cuneo, richiesta di ammissione al tirocinio formativo "non curriculare" disciplinato dall'art. 73 DL. 69/2013, convertito nella l. 9/8/2013 n. 98, come modificato dall'art. 50 D.L. n. 90/2014 convertito nella l. 11/8/2014 n. 114.

Nella sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge (ha riportato una media di votazione di 28,7; il voto di laurea è stato di 110 e lode ed è nata nel 1999, quindi non ha compiuto i trenta anni di età), il Procuratore della Repubblica di Cuneo, con provvedimento in data 4/3/2024, ha ammesso la richiedente al tirocinio formativo per il periodo di 18 mesi, a decorrere dal 4 marzo 2024, fissando la presenza giornaliera di 4 ore per undici mesi all'anno (corrispondenti a circa 900 ore annue e dunque a 1.350 ore complessive), affidandola al magistrato affidatario Dr.ssa Carla Longo, che dovrà redigere il dettagliato progetto di tirocinio e la successiva relazione in ordine allo svolgimento dello stesso.

Il provvedimento di ammissione prevede gli impegni che il tirocinante, con la firma apposta in calce, ha assunto (in particolare, tra gli altri, quelli di cui all'art. 73 co. 5 – impegno di mantenere il segreto; 5 bis – impegno a comunicare l'eventuale iscrizione alla pratica forense; 7 – impegno a non esercitare attività professionale avanti all'ufficio ove si svolge il tirocinio). Si dà altresì atto che lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun

compenso (salvo quanto previsto, per l'attribuzione di borsa di studio, dall'art. 73 co. 8 bis) e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato (ex art. 73 co. 8 D) e contiene le ulteriori prescrizioni previste dall'art. 73 D.L. 69/2013 e s.m.i.

Essendo il provvedimento conforme al contenuto previsto dalla normativa di riferimento, si propone di prenderne atto.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere MONTI;  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Esito incontro delegazione del Consiglio Giudiziario - Tribunale di Verbania.

La Consigliera CASTELLINO sulla base del verbale redatto in occasione della visita della delegazione in data 26.3.2024 presso gli Uffici Giudiziari di Verbania relaziona, in sintesi, quanto segue.

La delegazione del Consiglio Giudiziario era composta dai Consiglieri BARGERO, CASPANI, CASTELLINO, MONTI, MUSSA, OLIVIERI.

L'incontro si è svolto alla presenza del Presidente del Tribunale dr. MACCHIONI, della Procuratore della Repubblica f.f., dr.ssa BOSSI, del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati avv. RICCI, della quasi totalità dei magistrati dell'Ufficio (giudicanti e requirenti) e di un rappresentante della magistratura onoraria.

Sono state brevemente introdotte le finalità della visita della delegazione, sulla base del Regolamento del Consiglio Giudiziario, e sono state illustrate le più recenti novità regolamentari in riferimento alla facoltà dei magistrati, avvocati e cancellieri di assistere alle sedute del Consiglio Giudiziario in composizione allargata mediante collegamenti da remoto con le modalità indicate dall'art. 7 del Regolamento e alla facoltà dei componenti non togati del Consiglio di assistere alle sedute dedicate alle materie rientranti nella competenza del CG in composizione togata.

Premessa l'attuale situazione di copertura degli organici degli uffici giudicanti (vacante solo il posto di Presidente di sezione civile a seguito della recente copertura di due posti da parte dei Mot) e requirenti (vacante il posto di Procuratore ma con sovrannumero di sostituti), si è richiamata la situazione di grave criticità di copertura del personale amministrativo da anni lamentata dai dirigenti e da ultimo ancora ribadita nell'ultima relazione di accompagnamento al programma di gestione da poco licenziato con parere

del Consiglio Giudiziario (tra il resto, si indicava che il posto di Dirigente è vacante dal 2017 – sono presenti 2 funzionari su 8, 4 assistenti su 11).

Il dr. MACCHIONI ha confermato e rimarcato la gravissima scopertura del personale amministrativo riferendo di aver già manifestato tale problematica a livello ministeriale e di essersi attivato per la stipula di convenzioni per il personale entrato in graduatoria nei concorsi pubblici per Enti Locali ma che non hanno ottenuto il posto e di una convenzione con l'Associazione dei Carabinieri in pensione. Il Presidente ha evidenziato l'elevata laboriosità dei magistrati, la proficua collaborazione con la magistratura onoraria, l'ottimo rapporto con l'Ordine degli Avvocati e con gli Uffici di Procura.

La dr.ssa BOSSI nel condividere quanto esposto dal dr. Macchioni ha rilevato che il personale andato in quiescenza non è stato sostituito e che la sede in quanto decentrata è poco appetibile; inoltre ha rimarcato le gravi difficoltà relative al mancato funzionamento delle innovazioni telematiche (in particolare App) e alla inadeguata assistenza nel processo di informatizzazione.

L'avv. RICCI ha confermato lo spirito di leale collaborazione tra magistratura e foro che da sempre connota gli Uffici giudiziari di Verbania esprimendo la preoccupazione degli avvocati per l'inevitabile incidenza della carenza di personale sull'efficienza dei servizi di cancelleria (comunicazioni, riduzione delle udienze, riduzione dell'orario di apertura al pubblico ecc.).

La dr.ssa MINGIONE quale Magrif ha evidenziato la mancanza di una specifica formazione del personale sulle nuove funzionalità di Consolle e sulle problematiche emerse a seguito della riforma Cartabia (in particolare in materia di famiglia); anche la dr.ssa FORNELLI per il settore penale ha sottolineato, oltre alla gravità della situazione di carenza di personale nel settore penale, le difficoltà derivanti dalla necessità di formazione del personale a seguito delle novità introdotte dalla riforma Cartabia.

Tutti i magistrati sono stati invitati a sottoporre alla delegazione eventuali questioni di interesse ordinamentale specificamente in tema di valutazioni di professionalità. Sono stati toccati in particolare i temi delle applicazioni, del contenuto delle autorelazioni, della rilevazione dei ritardi.

La dr.ssa BOSSI ha evidenziato poi la problematica della decennalità per le materie specialistiche in Procure come quella di Verbania di piccole dimensioni auspicando un intervento della normativa secondaria sul punto.

In conclusione, dall'incontro è emerso il clima collaborativo e sereno di lavoro tra tutti i magistrati e la principale criticità rilevata è la grave scopertura del personale amministrativo.

Il Consiglio Giudiziario

visto l'esito della delegazione,  
delibera all'unanimità di segnalare al Ministero della Giustizia la grave  
scopertura del personale amministrativo degli Uffici giudiziari di Verbania.

Il Consiglio\_all'unanimità approva il verbale.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione del Consiglio viene sciolta alle  
ore 16.15.

IL SEGRETARIO  
F.to Antonia Mussa

IL PRESIDENTE  
F.to Alessandra Bassi